

## Mantenere l'amore

In questo libro si danno suggerimenti per mantenere stretto l'amore che tenta di sfuggire. Tutti i mezzi sono leciti: procurarsi il favore della serva, fare regali, quelli che più possano esser graditi alla donna, lodarla in ogni occasione rinunciando alla sincerità e assisterla e curarla amorevolmente quando giace malata. Quest'ultima situazione è illustrata nei particolari, fino a stabilire una similitudine tra l'atteggiamento da tenere nei confronti della donna ammalata e quello verso gli anziani ai quali si vuol carpire l'eredità. In tal modo il corteggiamento della donna si avvicina esplicitamente al raggio.

- 251 Non vergognarti di conquistare, una dopo l'altra le serve,  
non vergognarti di conquistare i servi.  
Salutali tutti – non c'è nulla di male – col loro nome,  
unisci ostentatamente alle tue le mani umili<sup>1</sup>;
- 255 al servo che te li chiede offri, con poca spesa,  
piccoli doni alla festa della Fortuna<sup>2</sup>,  
offrili anche alla serva il giorno che i Galli  
ingannati dall'abito delle matrone, scontarono la loro pena<sup>3</sup>.  
Portati dalla tua la plebe, tra cui sempre il portinaio
- 260 e quello che sta di guardia alla porta del talamo<sup>4</sup>.  
Non ti consiglio di fare alla tua donna doni preziosi:  
fagioli di piccoli, ma tra i piccoli scegli astutamente<sup>5</sup>.  
Quando la campagna è ricca, e i rami oscillano per il peso,  
uno schiavo le porti in un canestro i doni rustici
- 265 – potrai dire che te li hanno mandati dal tuo podere  
suburbano, anche se li hai comprati magari sulla via Sacra<sup>6</sup> –  
porti le uve o le castagne, che Amarillide amava  
e adesso non ama più<sup>7</sup>. Anzi è opportuno  
che tu mostri di ricordarti della tua donna,
- 270 mandandole tordi e corone di fiori<sup>8</sup>.

**1. Non vergognarti... le mani umili:** Ovidio espone l'atteggiamento da tenere nei confronti delle serve e dei servi (vv. 251-254).

**2. al servo... della Fortuna:** vengono indicati i doni da elargire ai servi e alle serve (vv. 255-260). Il 24 giugno era l'anniversario della consacrazione del tempio della Fortuna, edificato da Servio Tullio, re di origine plebea; gli schiavi erano considerati figli della Fortuna.

**3. offrili anche... la loro pena:** si ricorda qui le *Nonae Caprotinae*, il 7 luglio, festa che si teneva sotto un fico selvatico, *caprificus*, in onore di *Iuno Caprotina*, protettrice della fecondità femminile. La leggenda fa risalire tale festa alla fine della guerra contro i Galli, quando le popolazioni confinanti, intenzionate a invadere Roma,

chiesero in ostaggio al senato le madri e le vergini per effettuare matrimoni misti; una schiava, di nome *Tutela* o *Filotide*, propose di recarsi dagli avversari, con le sue compagne, fingendo di essere una donna libera. Giunte all'accampamento nemico, le coraggiose ancelle eccitarono gli uomini a bere, al punto da farli ubriacare; subito dopo, ad un segnale convenuto, che fu trasmesso da un albero di fico, i soldati romani fecero irruzione ed ebbero la meglio.

**4. Portati... del talamo:** per incontrare la donna è indispensabile l'amicizia dell'*ostiarus*, lo schiavo addetto alla sorveglianza della porta di ingresso, e del *cubicularius*, lo schiavo preposto alla custodia della camera da letto.

**5. Non ti consiglio... astutamente:** an-

che alla donna amata devono essere elargiti doni, piccoli, ma scelti oculatamente (vv. 261-286).

**6. potrai dire... sulla via Sacra:** è una menzogna tattica: la finta provenienza dei doni dal podere mentre in realtà sono stati acquistati nella via Sacra (la strada dei negozi e delle attività commerciali), contribuisce a mascherare la povertà dell'amante.

**7. porti le uve... non ama più:** la menzione di Amarillide è un'allusione alle *Bucoliche* virgiliane (in particolare egloga II, 51-52). I doni campestri che Amarillide amava oggi non conquistano più le donne.

**8. mandandole... di fiori:** i tordi e corone di fiori erano consigliati come regali opportuni.

- È vergognoso comprare con questi doni la speranza di morte dei vecchi senza figli; sia maledetto chi rende delitti i regali<sup>9</sup>. Quanto a mandarle versi eleganti, perché dovrei consigliartelo? I versi non riscuotono molto onore<sup>10</sup>.
- 275 Si lodano i versi, ma si ricercano i doni grossi, e purché sia ricco, anche un barbaro piace. Oggi è davvero l'età dell'oro; quasi tutte le cariche si vendono a peso d'oro, e così si conquista anche l'amore<sup>11</sup>. Se anche venissi tu stesso, seguito dalle Muse, Omero,
- 280 se non porti niente ti buttano fuori, Omero<sup>12</sup>. Ci sono anche, rarissime, ragazze colte; altre non lo sono, ma vorrebbero esserlo. Le une e le altre devono essere lodate in versi; chi li legge li raccomandi, per quel che valgono, con dolce recitazione.
- 285 Per le une e le altre dei versi scritti di notte forse possono stare alla pari di un piccolo dono. Ma quello che farai di tua iniziativa, che giudichi utile, fa' sempre in modo che sia la tua amante a chiederlo; forse a qualche tuo servo la libertà l'hai promessa,
- 290 fa' lo stesso in modo che lui la chieda alla tua donna. Se condoni a un servo una punizione, o gli togli le dure catene, fa' in modo che lei ti debba quello che avresti fatto ugualmente. Il vantaggio sia tuo, il merito della tua amante; mentre tu non perdi niente, lei faccia la parte di chi può tutto.
- 295 Ma tu, chiunque tu sia, che ti preoccupi di conservare la tua ragazza, fa' che lei ti consideri in estasi per la sua bellezza<sup>13</sup>. Se porterà un vestito di Tiro, dovrai lodare i vestiti di Tiro; se quelli di Cos, devi credere che le stanno bene<sup>14</sup>. Se ha gioielli d'oro, per te deve essere più preziosa dell'oro;
- 300 se si veste di flanella, la flanella che la veste è bellissima. Se la vedi in tunica, dille: "Provochi incendi<sup>15</sup>!", ma a bassa voce pregala di riguardarsi dal freddo. Se ha una scriminatura sapiente, loda la scriminatura, se ha ondulato i capelli col ferro rovente, piacete, capelli

**9. È vergognoso... i regali:** Ovidio si scaglia contro i cacciatori di eredità, che si servono dei regali per procacciarsi l'affetto dei vecchi privi di discendenza. Il dono di cortesia è consentito nel gioco amoroso, ma diventa un delitto se usato per arricchirsi.

**10. Quanto a mandarle... molto onore:** i versi poetici saranno considerati come doni di scarso valore.

**11. Oggi è davvero... anche l'amore:** Ovidio ironizza sulla propaganda ideolo-

gica augustea, secondo la quale il principio costituiva il ritorno all'età dell'oro.

**12. Se anche venissi tu stesso... Omero:** il richiamo iperbolico a Omero è frequente in Ovidio: la ragazza deve preferire colui che le offre regali anche al maggiore dei poeti, Omero.

**13. Ma tu... per la sua bellezza:** Ovidio consiglia di lodare la bellezza della donna: le manifestazioni di ammirazione sono fondamentali per mantenere l'amore.

**14. Se porterà... le stanno bene:** va lodata la veste di Tiro, città della Fenicia, famosa per la tintura di porpora, e quella di Cos, isola greca appartenente all'arcipelago del Dodecaneso, famosa per la seta sottile e trasparente.

**15. Se ha gioielli d'oro... incendi:** vanno lodate anche la veste trapunta d'oro, la stoffa grezza (la flanella era la stoffa utilizzata per i mantelli pesanti, soprattutto quelli da viaggio) e la semplice tunica.

- 305 ondulati<sup>16</sup>. Ammira le braccia quando balla, la voce quando canta, e lamentati che abbia finito<sup>17</sup>. Anche i suoi amplessi potrai venerare, ciò che piace e dà gioia in segreto la notte. Se anche sarà più violenta della truce Medusa,
- 310 per il suo amante sarà sempre giusta e benigna<sup>18</sup>. Fa' in modo soltanto di non mostrare che fingi, che l'espressione del volto non smentisca le tue parole. L'artificio è utile solo se resta nascosto: scoperto, fa vergognare e giustamente e per sempre toglie fiducia<sup>19</sup>.
- 315 Spesso verso l'autunno, quando la stagione è bellissima, e l'uva rosseggia, piena di succo purpureo, quando siamo talvolta intirizziti dal freddo e talaltra sciolti dal caldo, nel clima incerto la malattia colpisce il corpo<sup>20</sup>. Le auguro di star bene, ma se è a letto malata,
- 320 colpita dall'influsso maligno della stagione, allora il tuo amore e il tuo affetto siano ben chiari alla tua ragazza; allora semina quello che poi raccoglierai a piene mani. Non farti venire a noia la malattia fastidiosa: fa' con le tue mani tutto quello che ti lascia fare;
- 325 ti veda piangere, e non stancarti dei baci, beva con le labbra riarse il tuo pianto. Fa' molti voti ad alta voce, e ogni volta che puoi abbi sogni di buon auspicio da raccontarle. Verrà una vecchietta a purificare il letto e la stanza;
- 330 porti nelle mani tremanti lo zolfo e le uova<sup>21</sup>. Tutti questi gesti portano traccia di affetto, che le sarà grato: per molti ciò ha aperto la via del testamento. Peraltro con l'eccesso di zelo non si procuri la sua insofferenza; ci sia misura nella cura affettuosa:
- 335 non devi toglierle il cibo né porgerle il calice della medicina amara: a quella ci pensi il tuo rivale.

**16. Se ha una scriminatura... ondulati:** va lodata l'acconciatura: anche qui si prevedono un'acconciatura sobria e una elaborata.

**17. Ammira le braccia... abbia finito:** la bravura nella danza e nel canto era un requisito mondano importante del fascino della donna.

**18. Se anche... benigna:** la Medusa, fi-

glia di Forco e di Ceto, era una delle tre Gorgoni, l'unica mortale; viene rappresentata con la chioma di serpenti e lo sguardo che tramutava in pietra chiunque la guardasse.

**19. L'artificio... fiducia:** l'arte deve saper nascondere i propri procedimenti e sembrare naturale.

**20. Spesso verso l'autunno... il corpo:**

una forma di *servitium amoris* è l'assistenza durante una malattia dell'amata. La malattia può verificarsi soprattutto durante il clima autunnale, soggetto a sbalzi di temperatura.

**21. Verrà una vecchietta... e le uova:** la vecchia fattucchiera, figura ricorrente nell'elegia, svolge un rituale di purificazione, per cui spesso venivano utilizzati lo zolfo e le uova.